

L'AFFITTO E LA STRUTTURA AGRARIA DEL FRIULI

SFRUTTAMENTO FEUDALE E COLONI E FATTIVITÀ

Abbiamo una situazione per i fittavoli della nostra provincia analoga a quella dei mezzadri. Esistono leggi, decreti, disposizioni a favore dei fittavoli che non sono state e non vengono applicate tuttora nella maggioranza delle aziende. Prescindiamo dal problema dell'estensione della tregua mezzadria all'affitto misto — per quanto riguarda le colture a mezzadria — per porre qui la questione dei premi (di coltivazione e di anticipata consegna) spettanti al fittavolo per ogni quintale di grano di affitto, premi che altro non sono che riduzioni di legge sul prezzo del grano d'affitto o sugli equivalenti estagii in natura (grano, fieno, orzo, ecc.).

Esistono dei casi, specie nelle piccole aziende, ma anche nelle grandi (per es. nell'azienda Kechler a S. Martino di Cadorino) in cui, in base ai decreti leggi riguardanti i prezzi del grano per i pagamenti dei canoni d'affitto da '44 a '48 — risulta che l'annata agraria '48-49 non solo il colono a coltura non deve pagare alcun affitto, ma sarebbe addirittura creditore del concedente. Dovrebbe in parole semplici avere dal suo padrone e non dare.

Diamo la dimostrazione concreta di queste affermazioni. Nel '44 il premio (detto pure sussidio) di coltivazione, per ogni quintale di grano d'affitto, era di L. 90; nel '45 era di L. 300; nel '46 di L. 750 e in più L. 300 (premio di anticipata consegna all'ammasso); nel '47 di L. 1.200 più L. 400 (anticipata consegna); nel '48 di L. 1.875. Mesi in colonna e sommati questi numeri danno come totale la cifra di L. 4.010. Essendo il canone d'affitto per il 1949 fissato a L. 3475 per q.le di grano, è evidente che quel colono che dal '44 al '48 non ha usufruito delle riduzioni di legge sull'affitto (premi), viene ad essere creditore del padrone di L. 4910 - L. 3475 = 544 lire per ogni quintale di grano. Un fittavolo che si trovi in queste condizioni e che paghi un affitto annuo, in natura o in denaro, pari a un quintale di grano, non solo non deve pagare alcun affitto, ma ha diritto al rimborso della parte del padrone di lire 544 per 50 = 22.700 lire per l'annata agraria 1948-49.

E' da ritenere tuttavia che ben pochi fittavoli si trovino in questa situazione, perchè, per esempio, il decreto del compagno ministro Gullo del 1946 non lasciava alcun dubbio e non faceva sorgere alcuna contestazione sulla determinazione dell'entità della riduzione dell'affitto, qualunque fosse l'epoca di stipulazione del contratto o la natura degli estagii, ed è stato perciò applicato nella maggioranza delle aziende in affitto.

Esistono invece altre situazioni in cui l'arbitraria interpretazione, l'illegale inadempienza, il fittavolo assume forme di entità notevoli. E' infatti da sottolineare che i premi di coltivazione e di anticipata consegna (le riduzioni dell'affitto insomma) non si riferiscono soltanto al quantitativo di grano conferito all'ammasso, ma a tutto il grano corrispondente all'affitto. Per un affitto di 50 q.li di grano, in cui il fittavolo debba, poniamo, versare 20 q.li all'ammasso, anche per i rimanenti 30 q.li di grano il colono ha diritto alla riduzione del prezzo del grano — per l'affitto in denaro — o ad una corrispondente riduzione del quantitativo di grano — per l'affitto in natura.

Per gli estagii in orzo, fieno, ecc., si calcola l'affitto in lire al prezzo del mercato, si fa riferimento al grano, operando le corrispondenti e proporzionali riduzioni degli estagii dell'affitto.

E' avvenuto che un tale a Pavia di Udine, non solo s'è fatto pagare l'importo di 20 q.li di grano d'ammasso al prezzo intero di L. 6250 (invece che a L. 4375), ma per i restanti 30 q.li di grano di affitto a prezzo del mercato libero, vale a dire lire 9000 a q.li. Perciò i suoi coloni, invece di pagare un annuo affitto di L. 4375 per 50 = L. 218.750, hanno pagato per 20 q.li di grano (a 6250) ben 125.000 lire e per 30 q.li

renza di 176.250 lire.

In una sola annata agraria costui ha potuto defraudare illegalmente i suoi coloni di 176.250 lire ciascuno.

Questo tipico e non isolato esempio gli fu assai utile, e ne ha fatto un modello per tutti i coloni. Ma se è vero che questi esempi di sfruttamento medioevale trovano la loro origine prima nella struttura agraria della nostra provincia, nella sovrappopolazione agricola artificiale, nei pesanti avanzati del feudalesimo, è altrettanto vero che queste situazioni sono pure il prezzo della disorganizzazione, della dismissione, della mancanza di un sostegno e di una guida di questi lavoratori, di questi contadini sfruttati ed oppressi.

Unire, organizzare, appoggiare e guidare i fittavoli nella lotta per l'applicazione delle leggi sull'affitto, per la regolazione dei conti coloniali, per la stipulazione del contratto provinciale, per la stabilità sul fondo (disdetta solo per grave inadempienza contrattuale) ecc., significa lottare in difesa degli interessi di una numerosa categoria di contadini, ma significa soprattutto lottare per la riforma agraria contro i nemici del progresso e di tutti i lavoratori, contro le forze privilegiate e reazionarie della nobiltà terriera e della borghesia agraria. Il blocco delle disdette consente ampie possibilità di manovra contro la classe padronale. La legge sulle riduzioni dell'affitto (i cosiddetti premi) colpisce i privilegi dei terrieri, incide sulla redditività dominicale, sposta i rapporti economici, sociali e politici delle campagne a favore delle forze democratiche e popolari, allargando le ali a questa importante categoria di coltivatori diretti, i quali costituiscono la maggioranza della popolazione agricola e la principale base elettorale della Democrazia Cristiana.

Risolvendo i problemi urgenti dei fittavoli nei campi, un serio colpo all'agrarismo e alla grande proprietà friulana, preparando migliori condizioni, nella lot-

ta generale per la riforma dei contratti agrari e della costituzione fondiaria.

Conquistando l'adesione e la simpatia dei fittavoli, noi apriamo una breccia in seno al blocco clerico-agrario, la quale ci permette un maggior contatto con l'altra e ben più numerosa categoria di coltivatori diretti: i piccoli e particolari proprietari di terra, la cui situazione veramente disastrosa va sommovendo, scardinando le basi del sistema elettorale e propagandistico della Democrazia Cristiana, in Friuli e in tutta l'Italia.

Gli interessi, le aspirazioni, le speranze dei contadini fittavoli in una vita migliore, più umana, debbono trovare la loro espressione, nel movimento democratico e socialista per la pace, per la libertà, per la terra. Le lotte dei fittavoli costituiscono una leva importante per il rovesciamento delle forze retrive del capitalismo finanziario e dell'agrarismo feudale insieme alati contro il progresso delle forze del lavoro.

I fittavoli uniti e organizzati spazzeranno via dai campi del Friuli gli avanzati del feudalesimo e i loro rappresentanti.

LINO ARGENTON

rica di Truman, il grande sempre contemporaneamente un intrinseco di gioia di do-

Se cambiamo colore, e arriviamo ai gialli, agli azzurri, ai bianchi, dagli anni che vivono in media 45 anni, grazie alle cure e di 130 anni di "civilizzazione" inglese agli indonesiani e curati dalla più regina d'Olanda ai vietnamiti, a "civilizzati" dalla repubblica francese di Schuman uomo molto religioso, ai marocchini a cui pensa uno dei figli prediletti di Santa Romana Chiesa, Franco, ai solitari della Sicilia — qui siamo sotto il diretto controllo del Vaticano — mezzo di De Gasperi —, ai ministri della Bolivia, agli ebrei che lavorano alla Breda alla Renault, alla General Motors con la gioiosa prospettiva di andare ad aumentare il grande esercito dei disoccupati a gioiosi e anche loro perché con la fame si sentono più vicini all'aldilà, alla "gioia" che provano i mutilati, gli invalidi, gli orfani, le vedove, i senza tetto, i giovani che hanno la agiata prospettiva di diventare carne da cannone, non più a servizio del barbaro nazifascismo ma del democraticissimo altro uomo della provvidenza, quello che sorride sempre anche quando parla della bomba atomica, il signor Harry Truman che ha le simpatie del Vaticano, le cose non mutano. Non una parola contro le ingiustizie che da secoli, il primo non solo la "vazza dall'infuocato colore" ma tutte le altre. Della poesia, delle parole e dell'aldilà!

Ma non tutti i negri sono disposti a « non protestare »; essi come i loro fratelli di tutti i colori invece lottano contro le ingiustizie, per un avvenire luminoso di pace, di libertà, che non compromette l'aldilà, anche se vi è la scomunicata...

La voce si sparse tra le case che quest'anno non si sarebbe balata... ed immediatamente una piccola folla di giovani (ed anche non giovani) si recava dal cappellano a protestare. Ove il cappellano non avesse apposto il suo parere favorevole — essi dicevano — nessuno si sarebbe più recato in Chiesa... ne alcuno avrebbe allargato i bracci della borsa per le solite offerte. Risultato? Che il cappellano si decise a scrivere, cioè a dare il parere favorevole. Ed anche quest'anno a Montemaggiore si ballò, come negli anni scorsi.

Lasciamo ai lettori i commenti sull'atteggiamento dei carabinieri (che fanno dipendere il nulla-osta da un cappellano) e di quest'ultimo, che dice di sì soltanto... quando si accorge che diversamente la cosa potrebbe avere conseguenze spiacevoli di ordine economico-religioso.

Ci congratuliamo, invece, con la popolazione della piccola Montemaggiore che, sia pure a prezzo di un banale permesso di ballo, ha dimostrato di non voler accettare imposizioni e limitazioni di fatto alla libertà.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

I negri e "L'Osservatore", PER IL MESE

Statuto del P. C. I. L. 30
Spinnola — « Come studiare » » 40
Onofri — « Classi e Partiti in Italia » » 40
Colombi — « Il P.S.I. e la guerra 14-18 » » 100
Grieco — « I Comunisti e la lotta per la Riforma Agraria » » 60
Richiedete, al C. D. S. delle Federazioni Comuniste

Per conoscere la storia del "Movimento operaio italiano", richiedete "Edizioni Rinascita", LENIN - Sul Movimento Operaio Italiano L. 500
LABRIOLA - Lettere a Engels » 400
TOGLIATTI e altri - Gramsci » 300
GERMANETTO - Memorie di un barbiere » 300
MONTAGNANA - Memorie di un operaio » 350
1. volume » 350
2. volume » 350
Richiedete i volumi presso tutte le Librerie, i C.D.S. delle Federazioni Comuniste o direttamente alle EDIZIONI RINASCITA, Via delle Botteghe Oscure, 4 - ROMA

EDIZIONI RINASCITA Nella "Piccola Biblioteca Marxista" è uscito il volume, FEDERICO ENGELS

La guerra dei contadini in Germania

pag. 160 - L. 200

E' un libro interessante che indica, alla luce dell'esperienza del proletariato tedesco, quali sono le condizioni per cui il proletariato si sviluppa e rievoca storicamente che quanto più questo comincia ad avere coscienza di classe e ad agire come classe, tanto più deboli ed inefficaci diventa l'azione pavida e opportunistica della borghesia.

Richiedete a tutte le Librerie, ai C.D.S. delle Federazioni Comuniste o direttamente alle EDIZIONI RINASCITA, via delle Botteghe Oscure, num. 4 - ROMA

Ogni compagno deve leggere, studiare, discutere, diffondere

IL RAPPORTO di Pietro Secchia al C. C. del 25 luglio

Il Partito forza decisiva per far avanzare la democrazia

E' il Rapporto che via una dettagliata analisi del lavoro svolto dalle organizzazioni comuniste per realizzare la linea politica del Partito e trae le direttive fondamentali per il rafforzamento del Partito stesso.

E' un contributo assai importante alla lotta per la democrazia e la pace.

E' il documento che deve servire di guida ad ogni compagno in ogni sua azione di comunista.

E' un vademecum che ogni sezione deve possedere. Che deve giungere in ogni cellula, ad ogni militante.

L'opuscolo costa L. 80. Acquistatelo al C. D. S. della Federazione Comunista

Opuscoli per le donne

Le Commissioni Femminili di tutte le Federazioni richiedano i seguenti opuscoli per il C. D. S. che la Direzione offre, in occasione del "Mese della stampa comunista", a prezzo ridotto:

Lenin - L'emancipazione della donna L. 150 35%
Serebrennikov - La donna nell'URSS » 15 40%
M. M. Rossi - Le donne di tutto il mondo per la pace » 30 25%
Teresa Neco - Le donne comuniste e il lavoro sindacale » 60 25%
Angela Minella - Liquidare le pensioni di guerra » 40 25%
Teresa Neco - Cenerentola ha messo il fazzoletto rosso » 35 25%
Marisa Romano - Le donne italiane per la pace » 30 30% a L. 10

Nuova terra

Edito dalla Costituente della Terra. E' il giornale dei coltivatori diretti e dei mezzadri. E' il giornale per i contadini e per la riforma agraria. Quindici copie costa lire 20 contiene note di tecnica agraria, articoli sui problemi economici, sociali e politici delle campagne, varie, giochi, ecc.

Un giornale per i contadini che è una preziosa fonte di informazione sugli loro problemi, un appoggio morale e una guida per la loro lotta verso la Riforma Agraria.

Diffondete NUOVA TERRA tra i contadini del Friuli

Approfittate del "Mese della stampa comunista", per arricchire la vostra biblioteca

CORNU - Carlo Marx (3 vol.) L. 450
KIESER - Il segreto della potenza russa » 250
OSTROWSKI - Come fu temprato l'acciaio » 450
STALIN, GORKI, MOLOTOV, VORO-SCILOV - Storia della Rivoluzione russa » 600
TREVISANI - Mezzo secolo di storia attraverso la caricatura di Scialoja » 500
IBARRURI - La guerra di Spagna » 90
GORKI, EHREMBURG, TOLSTOI - Novelle sovietiche » 90
EHREMBURG - Viaggio attraverso la giungla d'Europa » 100
D'Adda - La vita di Lenin » 100

Successo dell'assemblea al "Cecchini", Unità sindacale fra gli statali

La chiara relazione del Segretario nazionale

A' cinema Cecchini ha avuto luogo domenica scorsa l'assemblea dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Presentato dal Sig. Marinelli, segretario dell'Unione Statali provinciale, ha parlato al numeroso pubblico intervenuto il dott. Cesare Pila segretario nazionale della Federazione stessa.

L'oratore nella sua chiara ed efficace esposizione, ha illustrato con dovizia di riferimenti e di dati, i problemi fondamentali delle categorie del pubblico impiego in cui gravi condizioni economiche hanno ancora una volta costretto senza beneficii categoria di lavoratori a mettersi in movimento per più umane condizioni di vita.

Trattati a fondo i problemi dei miglioramenti economici, della indennità di funzione, del Conglobamento da parte del caro vita nello stipendio base inteso a favorire il trattamento delle pensioni. E' stato pure chiarito, attraverso dati comparativi di bilancio, l'atteggiamento del governo ostile e refrattario alle più modeste e giustificate richieste dei dipendenti statali.

Il dott. Pila si è quindi soffermato sulla riforma dei CASTIONS di S. Menzogne cattoliche

Abbiamo letto l'articolo pubblicato dal giornale "Avanti" del 2 cor, circa gli abbini notevoli avvenimenti di Castion di Strada, e siamo rimasti profondamente sorpresi per le vili insinuazioni in esso contenute.

Evidentemente l'intenzione del cronista del giornale "Avanti", era quella di far perdere la calma. Sta tranquillo, non ci riuscirà. I nostri nervi sono perfettamente a posto.

Noi sentiamo pertanto il dovere di informare l'opinione pubblica in genere, che gli autori, rei confusi del furto sacileggi compiuto nella chiesa parrocchiale e di Castions di Strada, non appartengono assolutamente al Partito Comunista.

La lotta per l'applicazione delle leggi sull'affitto, per la regolazione dei conti coloniali, per la stipulazione del contratto provinciale, per la stabilità sul fondo (disdetta solo per grave inadempienza contrattuale) ecc., significa lottare in difesa degli interessi di una numerosa categoria di contadini, ma significa soprattutto lottare per la riforma agraria contro i nemici del progresso e di tutti i lavoratori, contro le forze privilegiate e reazionarie della nobiltà terriera e della borghesia agraria. Il blocco delle disdette consente ampie possibilità di manovra contro la classe padronale. La legge sulle riduzioni dell'affitto (i cosiddetti premi) colpisce i privilegi dei terrieri, incide sulla redditività dominicale, sposta i rapporti economici, sociali e politici delle campagne a favore delle forze democratiche e popolari, allargando le ali a questa importante categoria di coltivatori diretti, i quali costituiscono la maggioranza della popolazione agricola e la principale base elettorale della Democrazia Cristiana.

Risolvendo i problemi urgenti dei fittavoli nei campi, un serio colpo all'agrarismo e alla grande proprietà friulana, preparando migliori condizioni, nella lot-

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

LATISANA TRICESIMO

Una lettera dell'ANPI

Abbiamo ancora a Latissana un gruppo di nostalgici che, dimenticando le loro colpe e incuranti di quella infelice situazione in cui la nazione è venuta a trovarsi, come conseguenza della politica che fu appoggiata da loro, non solo non si contentano di nulla, ma per esser usati dalla burocrazia ventata ed agitata in questi ultimi tempi da ministri e uomini politici. L'oratore ha dimostrato l'impossibilità di una immediata riforma in tali scarsi non potendosi essa inquadrare in una situazione generale di normale normalità.

Ha quindi ricordato come ogni qualvolta i dipendenti statali si muovono per richiedere qualche loro elementare diritto, fioriscono queste proteste di minacce, denunce e si voglia da parte del governo anteporre questo o quel motivo per impedire l'attuazione di questa riforma in questi ultimi tempi.

L'ultima parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

La profonda disamina del dott. Pila è stata più volte sottolineata da applausi dei dirigenti intervenuti che hanno seguito con viva attenzione ogni passo della interessante esposizione.

La seconda parte della significativa relazione del dott. Pila è stata un indizio organizzativo ed un invito alla unità ed alla solidarietà delle categorie del pubblico impiego ed al legame fraterno con tutti gli altri lavoratori nella grande Confederazione del Lavoro, unica garanzia per ogni ulteriore miglioramento — conquistata dalla categoria degli statali — possa essere assicurata.

AQUILEIA

Assemblea sindacale

Martedì 11 alle ore 20, alla Sala Unita, avrà luogo una assemblea sindacale. Sono invitati gli aderenti alla Federazione, alla Federbambini, al Sindacato Operai Edili e ai vari altri Sindacati di categoria.

Casermine e chiese

A quanto risulta c'è in corso un progetto per la fabbricazione di un oratorio nell'area di proprietà della chiesa parrocchiale. L'opinione pubblica, e l'opinione del padre che ogni iniziativa di costruzioni è buona, fa notare che le attuali esigenze della parrocchia e ben altri progetti.

Nella nostra cittadina vi è una grandissima famiglia di nuclei, tanto che l'amministrazione comunale aveva, a suo tempo, progettato la costruzione di quattro fabbricati capaci di ospitare le famiglie.

Interessando a questo Governo, che si è dato da fare, per le quali spese milioni e milioni, e costruzioni di oratori.

Strillonaggio femminile

Domenica mattina le donne di Aquileia, abbandonate le faccende domestiche, si spazzeranno in strada strillando "UNITA'".